



## «Fedeltà di Cristo, fedeltà del Sacerdote»

Il Santo Padre Benedetto XVI lo scorso mese di marzo ha indetto uno speciale 'Anno Sacerdotale', che inizierà il prossimo 19 giugno, solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù, e si concluderà alla stessa data del 2010. Ricorre infatti il 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, che il Papa ha indicato come vero esempio di Pastore a servizio del gregge di Cristo e che verrà proclamato patrono di tutti i sacerdoti.

La nostra basilica-santuario fu scelta come luogo di particolare intercessione presso la Madre di Dio per ottenere il dono di numerose e sante vocazioni sacerdotali. E per questo motivo dobbiamo sentirci particolarmente chiamati in causa nel corrispondere alle attese del Santo Padre.

Questo anno particolare dovrà, secondo i desideri del Pontefice, «favorire la tensione dei sacerdoti verso la perfezione spirituale dalla quale soprattutto dipende l'efficacia del loro ministero» e ricordare a tutti i cristiani la loro insostituibilità nella vita della Chiesa. Una Chiesa povera di preti è una povera Chiesa!

Queste due prospettive ci suggeriscono un sincero e obiettivo esame di coscienza. La crisi attuale delle vocazioni al sacerdozio non è probabilmente legata proprio a questo smarrimento delle coordinate che definiscono la vera figura del sacerdote e la portata della sua missione?

«Eterno paradosso del sacerdote – scriveva il card. Suhard, arcivescovo di Parigi – che è portatore in se stesso di opposti: concilia, a prezzo della vita, la fedeltà a Dio e all'uomo». Non ha in mano mezzi politici, né risorse finanziarie o la forza delle armi: la sua forza è di essere disarmato e di potere tutto in Cristo. In questa luce visse il suo servizio pastorale il Santo Curato d'Ars trasformando la propria vita e l'esistenza delle persone che lo avvicinavano in un capolavoro di grazia e di santità. È questo e solamente questo che si deve pretendere a buon diritto dai propri preti. Essi sono consapevoli di avere ricevuto un tesoro in vasi di creta (cfr. 2Cor. 4,7)... solo la fedeltà di Cristo e a Cristo li rende robusti e solidi! Ed è perché questo legame mai si sfilacci che invocano preghiera e collaborazione sincera da parte di quanti incontrano sul loro cammino.

don Luigi

# La stella del Papa

Il 4 maggio con una solenne fiaccolata, presieduta dal nostro Vescovo, mons. Diego Coletti, dalla chiesa di san Salvatore alla basilica di san Giorgio, con centinaia di fedeli, che guidati dagli amici dell'Unitalsi hanno percorso la passeggiata a lago stringendo tra le mani il proprio cero e alternando al canto la preghiera del rosario, abbiamo aperto ufficialmente le celebrazioni per il 90° anniversario dell'incoronazione della statua di Nostra Signora del Sacro Cuore, che si concluderanno con la visita di Sua Eminenza il Cardinal Giovanni Coppa il prossimo 18 ottobre.

Nel precedente numero del nostro notiziario abbiamo già raccontato, attingendo dalle cronache dell'epoca, come venne preparato e vissuto questo evento, che coinvolse l'intera città di Como. Curiosando nelle note dell'archivio parrocchiale, abbiamo trovato anche la descrizione particolareggiata delle due corone d'oro, conservate nella cassetta di sicurezza di una banca comasca, frutto di una sottoscrizione di benefattori, che vollero impreziosire questi diademi di brillanti, zaffiri, smeraldi, diamanti, rubini...

Forse non tutti conoscono il nome del benefattore più illustre. Parliamo del Sommo Pontefice, Benedetto XV, che non solo volle incoronare lui stesso la statua di Nostra Signora, pur delegando in sua rappresentanza l'allora arcivescovo di Milano, ma desiderò offrire un bracciale da cui vennero ricavati 29 brillanti e 2 diamanti per la stella grande platino e oro della corona della Vergine e altri 2 diamanti da incastonare attorno.

Al notevole valore dal punto di vista economico si aggiunge la "caratura" morale di questo dono. La "stella del Papa" commentava il periodico mensile "L'Assunta" di quegli anni, celebra anzitutto il mistero di Maria: la "stella matutina" che annuncia e conduce a Cristo, sole di giustizia e di pace. Ma insieme ricorda a tutti che "Il Papa è la nostra stella. Poiché dal Papa è la luce che dirada la tenebra degli errori, che fa brillare la verità, al Papa noi guarderemo come a nostra stella polare, affini di vederci e vederci bene, in mezzo a tanto orrore di errori onde è sempre più allagata la società" (Anno IV, n°9). Parole che conservano più che mai un'attualità sordidente...



## "Il ricordo più bello..."

**D**omenica 17 maggio diciassette fanciulli della nostra Comunità si sono accostati per la prima volta alla mensa eucaristica. Il nostro augurio è che conservino indelebile la gioia di questo momento di particolare grazia e rinnovino ogni giorno la loro comunione in Cristo, unica sorgente di salvezza e di gioia vera. Ecco alcuni loro pensieri...

### *Il mio più bel ricordo:*

*"il canto e poi ricevere il corpo e il sangue di Cristo. Mi sono molto emozionato all'inizio perché ero io il primo"*  
(Alberto)

*"quando Gesù è venuto in me"*  
(Jean)

*"quando Gesù è entrato nel mio corpo attraverso l'ostia e i canti come l'alleluia"*  
(Filippo)

*"la processione per andare a ricevere Gesù"*  
(Elisabetta)

*"quando la mia mamma ha letto la seconda lettura"*  
(Marta)

*"abbracciare mio papà arrivato dalla Polonia per me. Ero molto felice!"*  
(Veronika)

*"vedere tutti i miei parenti"*  
(Gianluca)

*"la processione per arrivare in chiesa"*  
(Ilaria)



Attorno all'Arciprete e alla catechista Francine: Bianca Alberti, Federica Ammenti, Beatrice Arizza, Elisabetta Caldara, Lucia Casella, Filippo Di Massa, Annie Jean Evia, Valentina Fabbro, Alberto Fossati, Ilaria Fucile, Veronika Galuba, Gianluca Maniscotti, Cesare Marelli, Lucia Marelli, Marta Martinelli, Giuseppe Panza, Beatrice Pigozzo.

...ragazzi

## MOLO 14

**L** nostro gruppo, già esiguo in partenza, dopo la Cresima si è ulteriormente ridotto nonostante le promesse e gli impegni presi; chi è rimasto, "sei" per la cronaca (statisticamente il 60% - e non è poco...), ha frequentato e lavorato con assiduità.

Abbiamo fatto un percorso di preparazione in vista del "MOLO 14", momento importante di incontro dei quattordicenni con il loro Vescovo.

Riflettendo sul valore dell'amicizia, della sobrietà, della carità, abbiamo preso in considerazione le nostre virtù e i nostri difetti e in base a questi abbiamo scelto il nostro ruolo per il momento dell'imbarco.

Domenica 10 maggio ci siamo ritrovati nei giardini di Villa Olmo con tantissimi nostri coetanei provenienti dalle diverse parrocchie della Diocesi e dopo essere stati "vaccinati" dalle "malattie" che indeboliscono la Fede, ci siamo imbarcati sul battello con destinazione Bellagio, mostrando i nostri "diari di bordo" agli animatori responsabili. L'incontro con il Vescovo è stato entusiasmante e caloroso: mons. Diego Coletti in veste da marinaio, a bordo di una tipica imbarcazione lariana, ha accolto i due battelli stracolmi di ragazzi festanti: uno, il nostro, proveniente da Como, e l'altro proveniente da Colico con i ragazzi dell'Alto Lago, della Valtellina e della Valchiavenna. Eravamo circa 1500!

Durante la S. Messa siamo stati invitati a diventare veri amici di Gesù, a volerci bene gli uni gli altri, a far parte di una vigna feconda potando i tralci inutili e secchi, figura del nostro peccato.



Ci ha fatto pensare l'esclamazione del Vescovo " ... ma vi rendete conto del tesoro che siete? Che potreste essere?". Al termine della celebrazione la giornata è proseguita con il pranzo al sacco nel grande parco di San Giovanni, dove nel pomeriggio si sono svolti i giochi per tutti i ragazzi divisi secondo il proprio ruolo: marinai, mozzi, nostromi, vedette, cambusieri, cuochi, .... Un momento di preghiera conclusiva ha segnato il nostro imbarcarci ufficiale sulla nave della Chiesa.

Abbiamo vissuto con gioia questa bellissima giornata e ci sentiamo pronti a portare tra i nostri compagni amicizia e buon esempio, con l'aiuto di Gesù.

*Alessia, Camilla, Carola,  
Alessia, Dario, Alvaro.*

## Grest '09

LA BISACCIA DI DAVIDE

dal 29 giugno al 10 luglio  
dalle 9.00 alle 17.30

(possibilità di pranzare insieme!)

laboratori, gite e uscite  
settimanali anche in piscina,  
serata finale con pappa,  
canti, balli e giochi...

# 50° anniversario della Prima Messa di DON SANDRO BONACINA



Il 29 giugno 2009 don Alessandro Bonacina compirà il cinquantesimo anno della sua ordinazione sacerdotale. Nato nella parrocchia di San Salvatore ma cresciuto nella parrocchia di San Giorgio dove si distinse negli anni del primo dopoguerra come animatore dell'Oratorio, completava la sua attività di laico con l'entrata in seminario. Era diplomato all'Istituto Setificio come perito disegnatore e aveva svolto il servizio militare come ufficiale. Proveniva da una famiglia numerosa (era l'ultimo di 10 figli) di sanissimi principi religiosi e aveva quindi trovato naturale incanalare la sua esuberanza giovanile nelle attività che coinvolgevano i giovani di San Giorgio.

In anticipo sulla data della ricorrenza, il 24 maggio i suoi coetanei e ragazzi che molto hanno ricevuto da lui hanno voluto festeggiarlo presso la Parrocchia di San Giorgio. Alla festa hanno partecipato lo "storico" vicario di quegli an-

ni don Battista Cossali e un "ragazzo" uscito dalla covata, don Giuseppe Corti (don Peppo), ora parroco di Faloppio.

Il parroco di San Giorgio don Luigi Chistolini ha generosamente ed affettuosamente accolto i parrocchiani delle comunità in cui don Sandro ha svolto il suo ministero: Vercana, Gravedona e Rovenna di Cernobbio, che hanno voluto esprimere personalmente la loro riconoscenza, e le numerose persone che portano un ricordo vivo degli anni che hanno condiviso con Don Sandro prima del suo ingresso in seminario.

Una caratteristica particolare di questo gruppo è quello di essere rimasti uniti e di ritrovarsi frequentemente dopo oltre cinquanta anni rivivendo i sentimenti di fraterna amicizia.

L'oratorio di San Giorgio del dopoguerra infatti è stata un'esperienza che non può essere dimenticata.

La corale parrocchiale, che aveva raggiunto notevoli livelli, tanto da essere convocata in Duomo ad integrare il coro dei seminaristi, la vita estiva sul lago, che bagna la proprietà parrocchiale (il giardino dell'Arciprete), gli inesauribili tornei di calcio al campo di via XXVII maggio, le gite sulle montagne vicine e meno vicine, le vacanze a Tartano (Valtellina) in anticipo di anni sui GREST, erano resi affascinanti dal desiderio, superati gli anni della guerra, di affrontare con entusiasmo le nuove prospettive.

Il tutto ispirato dalle direttive che provenivano dalle istituzioni cattoliche (l'Azione cattolica nelle sue varie componenti) che si incontravano con la sana tradizione religiosa delle famiglie presieduta dall'allora parroco Mons. Giacomo Lucchini.

In questo contesto si era inserito con l'entusiasmo della fresca ordinazione don Battista Cossali che rivelava doti umane di alto profilo che lo avrebbero portato ad esercitare per più di quaranta anni il suo ministero in una della regioni più povere del Brasile.

Don Sandro Bonacina, con un gruppo di validi dirigenti, era il punto di riferimento di tutte queste attività che coinvolgevano i ragazzi e le loro famiglie.

Il centro della giornata di festa è risultata la celebrazione della S. Messa ai piedi della bella effigie di Nostra Signora del Sacro Cuore venerata nella Basilica di San Giorgio.

Nell'omelia don Sandro ha voluto ricordare che nella nostra vita non deve mancare la "domenica", il giorno del Signore.

Al termine della messa l'arciprete don Luigi Chistolini ha letto la pergamena con la quale il Papa Benedetto XVI ha inviato a Don Sandro la benedizione apostolica.

La celebrazione è stata condecorata dalla bella esibizione della corale parrocchiale. Una quarantina di persone si è poi ritrovata nel salone parrocchiale per un incontro conviviale e la proiezione di fotografie particolarmente significative scattate dal fratello di don Sandro, Piero Bonacina, che sono esteticamente belle e documentano l'attività degli anni dell'oratorio di San Giorgio. Al termine dell'incontro tutti si sono lasciati con l'augurio di ritrovarsi per vivere tante domeniche come questa.

Giovanni Raitè

Sul sito internet della Parrocchia ([www.sangiorgiocomo.it](http://www.sangiorgiocomo.it)) è pubblicato il testo dell'omelia tenuta di don Sandro in questa festosa ricorrenza.

Segnaliamo sempre sul sito parrocchiale anche l'articolo, a firma dell'on. Luciano Forni, che ricorda un'altra figura sacerdotale di grande rilievo per la nostra Comunità: **don Primo Mojana**, vicario di san Giorgio all'inizio del '900, fondatore del Partito Popolare di Como e dell' "Ardisci e spera".

## Dieu voit tout...

Quell'evidente cartello all'ingresso della nostra chiesa che segnala la presenza di un sistema di videosorveglianza contro i "maleintenzionati" ha fatto ricordare a me e a mia moglie (non senza un sorriso) una scritta posta sulla facciata della chiesa di Excenex in Val d'Aosta, dove abbiamo trascorso per tanti anni le ferie: "Dieu voit tout"! Certamente è lì da più di cento anni a ricordare che "Dio vede tutto", senza bisogno di impianti tecnologicamente avanzati. Infatti possiamo magari sfuggire all'occhio delle telecamere ma all'occhio di Dio appaiono quali realmente siamo ed il nostro agire - addirittura il nostro pensare - ci verrà ritrasmesso al momento dell'inevitabile Giudizio.

Sia che accendiamo una candela senza lasciare l'obolo, sia che litighiamo con i nostri vicini di casa prima e dopo Messa, Dio ci vede; ci compatisce e ci ama lo stesso, ma ci vede. Già nel paradiso terrestre il nostro progenitore Adamo tentò di nascondersi e fu trafitto dai Suoi occhi di tenerezza, già l'altro nostro antenato, Caino, fu raggiunto dallo sguardo e dalla domanda scomoda di Dio: "ma...dov'è tuo fratello?".

Con grande semplicità d'animo i devoti montagnards dell' '800 avevano ben presente il concetto che non si può pensare di sfuggire nel bene e nel male all'attenzione del "Padreterno". A causa dello sviluppo tentacolare dei "media", specialmente i giovani sono condizionati dall'illusione che ciò che non appare non esiste, da cui la conseguente deduzione che ogni atto ha un valore solo se viene visto dagli altri. La regressione infantile della nostra società dell'avere e dell'apparire sta togliendo la cittadinanza ai valori intrinseci dell'essere e del dare. La parabola che importa non è più quella del fariseo e del pubblicano ma quella dell'impianto televisivo...

Stefano R.

## "Date e vi sarà dato..."

Si sono ormai conclusi i lavori di restauro della casa parrocchiale, resisi necessari e urgenti al fine di preservare e valorizzare un bene utile alla miglior organizzazione della vita pastorale.

L'impegno finanziario necessario ci coinvolge insieme ma secondo le possibilità di ciascuno e, pur non essendo certo il miglior momento per chiedere, ci affidiamo ai tanti che sono sempre stati benevoli verso la Parrocchia e non hanno mai fatto mancare il loro sostegno, nella certezza che "a chi dà sarà dato".

Ci permettiamo di ricordare alcune forme di sostegno, con le quali bussiamo alla Vostra generosità:

- **Prestito grazioso:** questa forma di sostegno fa affidamento sulla sensibilità e sul coinvolgimento di chi, una famiglia o un singolo privato, desidera aiutare la Parrocchia concedendo in prestito una somma per un periodo di 3 o 4 anni, senza richiedere gli interessi. Si tratta quindi di un prestito gratuito, certificato da documentazione scritta. Alla fine del periodo convenuto, o prima per esigenze particolari, l'interessato può chiedere il rimborso della somma prestata; l'operazione non ha implicazioni di natura fiscale.

- **Offerte detraibili effettuate da privati:** si tratta di liberalità da parte di privati e soggetti non titolari di reddito d'impresa, finalizzate esclusivamente alla manutenzione e al restauro della casa parrocchiale, con detrazione dall'imposta lorda IRPEF per un importo pari al 19% dell'offerta.

- **Offerte deducibili effettuate da soggetti titolari di reddito d'impresa:** si tratta di liberalità disposte da soggetti titolari di reddito d'impresa che deducono quanto versato nelle seguenti misure:

- \* senza limitazioni di cifra, per offerte finalizzate esclusivamente alla manutenzione e al restauro di beni architettonici vincolati dalla Soprintendenza;
- \* fino al 2% del reddito d'impresa, per offerte effettuate per qualsiasi finalità.

Per la precisazione delle modalità da seguire nella corresponsione dei citati sostegni è necessario rivolgersi in Parrocchia.

Il Consiglio per gli Affari Economici

Vuoi un'inserzione pubblicitaria su questo foglio informativo?  
Servirebbe anche per sostenerne le spese...

## APPUNTAMENTI

### • ORARI SS. MESSE

Feriale 18.00 (17.30 S. Rosario)

Festive sabato 18.00

domenica 9.00 – 11.00 – 18.00  
(17.30 canto dei Vespri)

*Martedì e venerdì: ore 8.45 celebrazione dell'Ufficio delle Letture e delle Lodi Mattutine*

### • SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

- tutti i giorni prima e dopo la celebrazione della S. Messa;  
- il sabato dalle 17.00 alle 18.00.

### • CELEBRAZIONI DEL S. BATTESIMO

- domenica 26 luglio  
- domenica 20 settembre

### • GRUPPI FAMIGLIA

**domenica 28 giugno** Gita a Piona  
Ritrovo in oratorio ore 10 con mezzi propri e pranzo al sacco

### • VISITA AGLI AMMALATI

L'Arciprete è disponibile ad incontrare almeno mensilmente gli infermi e gli anziani della Comunità. Segnalare il proprio nominativo.

## ANAGRAFE 2009

### • BATTESIMI

*Sono rinati a vita nuova nell'acqua e nello Spirito:*

Giorgio Peroni, Alessandra Zasso, Alessandro Fridelfi, Alessandro Panza, Samuel Simone, Marco Zappalà, Leonardo Ettore Pintus, Ivan Zuccaro, Alejandro Josuè Garcia Anaja, Federico Zanello, Adrian Dela Cruz, Filip William Biagioni, Silvia Paulli, Giacomo Corti.

### • MATRIMONI

*Hanno unito la loro vita nel vincolo dell'amore di Dio:*

Bresciani Enrico Giacinto e Martinelli M. Grazia  
Bellasi Antonio e Villano Donatella  
Grechi Alessandro e Beraldo Scilla

### • DEFUNTI

*Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:*  
Cavadini Luigia, Pirro Michele, Bellasi Giovanni, Bucciarelli Rinaldo, Magliato Antonio, Quaglino Carlo, Migliavacca Aristide, Ponzinibio Nerina, Vismara Luigi.

Parrocchia San Giorgio  
via Pietro da Breggia, 4 - 22100 COMO  
tel. 031-571413  
[www.sangiorgiocomo.it](http://www.sangiorgiocomo.it)